

Provincia di LIVORNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023/2025

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 4
Equilibri finanziari	p. 10
Pareggio di bilancio 2023/2025	p. 11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 19
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 24
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 30
Organismi partecipati.....	p. 32
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 34
Considerazioni finali	p. 36
Conclusioni	p. 37

Verbale n.32 del 23/02/2023

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia LIVORNO composto dal Dott. LAURO ALESSANDRI in qualità di Presidente , dott. STEFANO DEL VECCHIO, Dott. CLAUDIO PUCCI quali *componenti*

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 17/02/2023

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2023/2025;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2022;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2023/2025 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
 - lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2023/2025 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2021	ASSESTATO O RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	3.967.968,76	3.665.724,78	500.316,04	500.316,04	500.316,04
<i>di cui di parte corrente</i>	318.203,65	363.816,72	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	3.649.765,11	3.301.908,06	500.316,04	500.316,04	500.316,04
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	25.705.206,03	25.667.038,11	29.309.498,82	29.100.214,37	29.097.829,73
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	25.705.206,03	25.668.038,11	29.309.498,82	29.100.214,37	29.097.829,73
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	12.380.117,49	19.545.630,81	16.420.449,00	14.982.512,65	14.712.512,65
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	15,06	11.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	94.806,35	100.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	324.529,47	254.653,65	268.577,88	101.227,73	101.227,73
TOTALE TITOLO 2	12.799.468,37	19.927.384,46	16.835.026,88	15.209.740,38	14.939.740,38
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.624.904,59	1.461.916,52	1.596.689,00	1.596.689,00	1.596.689,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	1.326.707,71	2.946.012,55	3.800.500,00	3.800.500,00	3.800.500,00
300: Interessi attivi	5.947,94	13.200,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	87.761,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	486.426,85	669.243,10	655.100,00	655.100,00	655.100,00
TOTALE TITOLO 3	3.443.987,09	5.178.133,61	6.163.689,00	6.163.689,00	6.163.689,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.948.661,49	50.773.556,18	52.308.214,70	50.473.643,75	50.201.259,11
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	8.952.816,39	21.516.553,64	23.973.385,70	5.217.232,88	4.872.435,37
300: Altri trasferimenti in conto capitale	629.290,55	419.527,04	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	15.000,00	2.337.296,00	8.296.050,88	368.834,02	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	9.597.106,94	24.273.376,68	32.269.436,58	5.586.066,90	4.872.435,37
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	85.550,38	0,00	9.530,50	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	85.550,38	0,00	9.530,50	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	3.627.901,81	8.087.500,00	8.087.500,00	8.087.500,00	8.087.500,00
Entrate per partite conto terzi	464.846,30	888.727,06	1.404.675,51	487.310,40	487.310,40
TOTALE TITOLO 9	4.092.748,11	8.976.227,06	9.492.175,51	8.574.810,40	8.574.810,40
AVANZO AMM.NE APPLICATO	2.442.546,29	12.631.150,70	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.134.581,97	100.320.035,40	94.579.673,33	65.134.837,09	64.148.820,92

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2021	ASSESTATO O RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	5.780.223,22	7.205.786,11	6.668.076,66	6.723.076,66	6.723.076,66
Imposte e tasse a carico dell'Ente	625.189,26	727.261,97	709.944,34	709.944,34	709.944,34
Acquisto di beni e di servizi	9.568.326,68	16.162.830,17	12.053.228,72	11.033.569,81	10.999.677,20
Trasferimenti correnti	19.914.018,36	30.410.341,55	29.790.084,30	28.820.301,75	28.727.310,96
Interessi passivi	225.216,26	218.551,44	211.485,29	204.295,41	196.950,29
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.327,24	67.262,36	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Altre spese correnti	378.265,74	1.843.363,72	2.427.009,12	2.364.494,81	2.362.110,17
TOTALE TITOLO 1	36.530.566,76	56.635.397,32	51.900.828,43	49.896.682,78	49.760.069,62
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.470.659,88	32.695.763,83	32.045.441,99	5.949.859,50	5.093.111,37
Contributi agli investimenti	629.290,55	980.125,97	307.493,21	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	438.213,92	205.768,18	0,00	0,00	0,00
[**RIPE-P23-00ET-02**]	0,00	500.316,04	500.316,04	500.316,04	500.316,04
TOTALE TITOLO 2	7.538.164,35	34.381.974,02	32.853.251,24	6.450.175,54	5.593.427,41
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	319.687,18	326.437,00	333.418,15	213.168,37	220.513,49
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	319.687,18	326.437,00	333.418,15	213.168,37	220.513,49

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTUTUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	3.627.901,81	8.179.500,00	8.630.810,40	8.568.810,40	8.568.810,40
Uscite per partite conto terzi	464.846,30	796.727,06	861.365,11	6.000,00	6.000,00
TOTALE TITOLO 7	4.092.748,11	8.976.227,06	9.492.175,51	8.574.810,40	8.574.810,40
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	48.481.166,40	100.320.035,40	94.579.673,33	65.134.837,09	64.148.820,92

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nel triennio 2023/2025 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Assestato/Rendiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	318.203,65	363.816,72	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	3.649.765,11	3.301.908,06	500.316,04	500.316,04	500.316,04
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	2.442.546,29	12.631.150,70	0,00	0,00	0,00
TITOL O 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	25.705.206,03	25.668.038,11	29.309.498,82	29.100.214,37	29.097.829,73
		cassa	28.290.728,66	27.302.930,24	30.328.783,98		
TITOL O 2	Trasferimenti correnti	competenza	12.799.468,37	19.927.384,46	16.835.026,88	15.209.740,38	14.939.740,38
		cassa	15.818.019,14	22.096.992,90	20.402.321,55		
TITOL O 3	Entrate extratributarie	competenza	3.443.987,09	5.178.133,61	6.163.689,00	6.163.689,00	6.163.689,00
		cassa	16.450.254,35	16.108.669,81	18.923.812,29		
TITOL O 4	Entrate in conto capitale	competenza	9.597.106,94	24.273.376,68	32.269.436,58	5.586.066,90	4.872.435,37
		cassa	29.510.605,74	44.363.272,09	49.756.856,82		
TITOL O 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	85.550,38	0,00	9.530,50	0,00	0,00
		cassa	85.550,38	0,00	9.530,50		
TITOL O 6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	668.122,04	668.122,04	668.122,04		
TITOL O 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOL O 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	4.092.748,11	8.976.227,06	9.492.175,51	8.574.810,40	8.574.810,40
		cassa	10.228.792,74	12.863.748,05	13.257.270,87		
Totale generale entrate		competenza	62.134.581,97	100.320.035,40	94.579.673,33	65.134.837,09	64.148.820,92
		cassa	101.052.073,05	123.403.735,13	133.346.698,05		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Assestato/ Rendiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	36.530.566,76	56.635.397,32	51.900.828,43	49.896.682,78	49.760.069,62
		di cui già impegnato	0,00	0,00	6.584.332,13	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	74.432.913,14	89.088.550,72	89.189.691,78		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	7.538.164,35	34.381.974,02	32.853.251,24	6.450.175,54	5.593.427,41
		di cui già impegnato	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	500.316,04	500.316,04	500.316,04	500.316,04
		cassa	37.445.890,31	42.826.626,20	64.413.141,28		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	319.687,18	326.437,00	333.418,15	213.168,37	220.513,49
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	440.353,18	326.437,00	333.418,15		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	4.092.748,11	8.976.227,06	9.492.175,51	8.574.810,40	8.574.810,40
		di cui già impegnato	0,00	0,00	4.930.000,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.633.617,06	12.844.586,45	13.789.299,10		
Totale generale spese		competenza	48.481.166,40	100.320.035,40	94.579.673,33	65.134.837,09	64.148.820,92
		di cui già impegnato	0,00	0,00	11.794.332,13	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	500.316,04	500.316,04	500.316,04	500.316,04
		cassa	122.952.773,69	145.086.200,37	167.725.550,3 1		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli stanziamenti di competenza e dei residui risultati al 30 dicembre 2022. In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 81.277.041,84			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	52.308.214,70	50.473.643,75	50.201.259,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	51.900.828,43	49.896.682,78	49.760.069,62
<i>di cui:</i>				
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.436.102,40	1.436.102,40	1.436.102,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	333.418,15	213.168,37	220.513,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F	73.968,12	363.792,60	220.676,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	829.605,09	36.883,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	893.573,21	400.675,60	220.676,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	500.316,04	500.316,04	500.316,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.278.967,08	5.586.066,90	4.872.435,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	829.605,09	36.883,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	32.853.251,24	6.450.175,54	5.593.427,41
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		500.316,04	500.316,04	500.316,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-893.573,21	-400.675,60	-220.676,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2023/2025

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al bilancio di previsione 2023/2025, verificando il rispetto delle norme sopra richiamate, **come risulta indicato anche nel paragrafo "Equilibri e saldo di finanza pubblica" della Sezione Strategia del Dup.**

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e del "*Fondo anticipazione di liquidità*", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e al "*Fondo anticipazione di liquidità*", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	48.133.433,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.967.968,76
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	79.136.350,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	85.540.058,81
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	708,80
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	2.962,51
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	45.701.365,16
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	3.665.724,78
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022	42.035.640,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022	0,00
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
		0,00
B) Totale parte accantonata		
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	0,00
	E)	42.035.640,38
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	42.035.640,38
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Si rileva che nella tabella di cui sopra non risulta compilata la parte 2) in quanto l'Ente, come da sua specifica indicazione, non prevede di applicare avanzo presunto, ed ha pertanto dato seguito a quanto indicato anche nella Faq 42 Arconet che a sua volta fa rinvio a quanto previsto dall'art. n. 42 comma 9 del d.lgs. n. 118 del 2011 e dell'art. 187, commi 3 e 3 quinquies del TUEL.

[eventuale

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

L'Ente non presenta disavanzo di Amministrazione presunto 2022

Tipologia disavanzo	Importo al 31 dicembre 2021	Importo applicato al 2022	Importo applicato al 2023
<i>disavanzo di amministrazione "ordinario" (comprensivo del Fcde e del Fal non precedentemente compensato con il Fcde)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, Dlgs. n. 118/2011)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle esattoriali con importo inferiore ad Euro 1.000,00 (art. 11-bis, comma 6, DL n. 135/2018)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>disavanzo da reiscrizione del Fal nell'ammontare della quota parte precedentemente compensata con il Fcde (art. 39-ter, comma 2, DL n. 162/2019)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>disavanzo 2019 pari alla quota parte relativa alla differenza derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del Fcde (art. 39 quater, comma 1, DL n. 162/2019)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>disavanzo procedura di riequilibrio ex art. 243-bis Tuel</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE DISAVANZO	0,00	0,00	0,00

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2023.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2022, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2023;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2023.

Fpv al 31 dicembre 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2023	Quota del Fpv al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2024	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2025	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2025	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2023
Euro 500.316,04	Euro _____	Euro 500.316,04	Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro 500.316,04

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2023 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi elaborati dall'Ufficio Tecnico, tramite il software gestionale Microsoft Project, a seguito di una attenta analisi degli stati di avanzamento dei lavori, del continuo confronto con l'Ufficio Gare e Contratti e con l'Ufficio Risorse Finanziarie che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2023/2025, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2023/2025.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")¹.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

L'Ente Locale si è avvalso di quanto previsto all'art. 107-bis del Dl. n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 1.436.102,40.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	1.436.102,40	1.436.102,40	1.436.102,40

¹ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 100%.

Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	1.436.102,40	1.436.102,40	1.436.102,40

A tale riguardo l'Organo rimanda alla specifica sezione della Nota integrativa (pag. da 11 a13) per l'analisi puntuale del calcolo.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2023
1	Fondo rischi contenzioso	11.200,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	166.614,04
4	Altri fondi (specificare _____)	0,00

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	177.814,04	177.814,04	177.814,04
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	177.814,04	177.814,04	177.814,04

A tale riguardo l'Organo di revisione osserva che l'Ente

- ha calcolato il Fondo perdite organismi partecipati proporzionando le perdite delle società partecipate alla quota di partecipazione nelle stesse da parte dell'Ente, come specificato nella sezione "Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate" della presente relazione.
- *l'importo del Fondo Rischi Contenzioso pari a 11.200,00€ è stato definito dall'Ufficio Legale, il cui Avvocato responsabile ha fornito l'elenco dei contenziosi in essere per i quali l'Ente si venga a trovare in presenza di una sentenza non definitiva e non esecutiva, indicando il rischio di soccombenza, come evidenziato nella Nota integrativa a pag. 15.*

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2023/2025 – Per la determinazione dello stanziamento l'Organo di revisione rimanda alla pagina 10 della nota integrativa ed alla documentazione inviata dal Comandante della Polizia e conservata agli atti dall'Ufficio Risorse finanziarie.

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che²: tra le entrate correnti si segnalano le entrate da Sanzioni per violazione del codice della strada indicate nel Titolo III "Entrate extratributarie". Tra le entrate correnti avente carattere non ripetitivo sono presenti 150.000,00 euro come indicato nel Titolo III Entrate extratributarie" Tipologia 3020100 relative al riversamento delle sanzioni cds effettuate da altri enti su strade di proprietà provinciale e per 385.488,49 come parte delle sanzioni Cds eccedente la media degli ultimi 5 anni.

In relazione alle entrate aventi carattere non ripetitivo si rende necessario monitorare attentamente, da parte dell'Ente, l'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti effettuati ed alle effettive riscossioni ottenute ed ad adottare tutti quei provvedimenti idonei a massimizzare le percentuali delle riscossioni.

² *Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.*

Indebitamento³

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3](#), comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204](#), comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	25.705.206,03
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	12.799.468,37
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.443.987,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	41.948.661,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	4.194.866,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	211.485,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.983.380,85
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	6.461.870,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.461.870,75
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin./ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2023/2025 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art.204, del Dlgs. n. 267/2000⁴;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2021	2022	2023	2024	2025
0,53%	0,52%	0,50%	0,48%	0,46%

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento
- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

³ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011.

⁴ Il Dl. n. 95/2012, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'[art. 204](#), del Dlgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	7.107.994,93	6.788.307,75	6.461.870,75	6.128.452,60	5.915.284,23
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	319.687,18	326.437,00	333.418,15	213.168,37	220.513,49
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.788.307,75	6.461.870,75	6.128.452,60	5.915.284,23	5.694.770,74

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	225.216,26	218.466,44	211.485,29	204.295,41	196.950,29
Quota capitale	319.687,18	326.437,00	333.418,15	213.168,37	220.513,49
Totale fine anno	544.903,44	544.903,44	544.903,44	417.463,78	417.463,78

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2023/2025 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing";

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che l'Ente non ha previsto di fare ricorso a forme di indebitamento nel triennio 2023/2025.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito dell'Imposta di iscrizione al P.R.A. (I.P.T.) 2023/2025, iscritte in bilancio, sono quantificate secondo le modalità indicata a pagina 6 della Nota integrativa come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Accertamento	9.848.336,82	8.666.162,70	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	9.719.930,64	8.454.766,70	-----	-----	-----

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito del Tributo per l'esercizio di funzioni di Tutela dell'Ambiente (T.E.F.A.) 2023/2025, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
--	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

		Preconsuntivo			
Previsione	0,00	0,00	5.470.362,82	5.261.078,37	5.258.693,73
Accertamento	3.407.673,20	4.201.041,23	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	3.397.673,20	4.186.035,23	-----	-----	-----

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni RC Auto (I.A.R.C.A.) 2023/2025, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	0,00	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
Accertamento	12.447.336,01	12.230.783,33	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	12.296.692,60	11.437.905,09	-----	-----	-----

L'Organo di revisione rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa a pag.5 della stessa per le considerazioni e motivazioni proposte dall'Ente , sulla stima delle entrate tributarie e sulla necessità di un monitoraggio costante nel corso dell'anno 2023.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi⁵: comunicazione formale dei contributi ed informativa acquisita sul sito WEB MEF ;
- le previsioni in entrata per accesso a finanziamenti "Pnrr" ammontano a Euro 28.318.967,67
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 3.557.311,61, secondo quanto indiato dall'Ente, tenuto conto:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione e conservato agli atti dell' Ufficio del Responsabile preposto;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2023.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

⁵Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2023/2025 in oggetto si riferiscono esclusivamente ai **Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del "Codice della Strada"** ex art. 208 del Dlgs n.285/1992 e non sono esaustive di tutte le fattispecie che comprendono anche i Proventi delle sanzioni per eccesso di velocità ex art 142 stesso Dlgs, *come riportato nelle precedenti pagine*. Tali previsioni presentano i seguenti valori in continuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	107.864,36	167.316,27	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Spesa corrente	373.724,68	149.090,24	254.310,00	254.310,00	254.310,00
Spesa per investimenti	45.500,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

- Per l'anno 2023, la destinazione delle entrate è stata determinata Decreto del presidente immediatamente successivo all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162](#), commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'[art. 208](#), comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'[art. 40](#) della Legge n. 120/2010.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo nel documento di bilancio (Allegato A) e nel Documento unico di programmazione;
- che nel corso dell'anno 2022 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2023 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2023 è stato previsto *non tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2022 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 673.159,13, pari al 88.57 % del gettito complessivo stimato;
 - risultano ancora da introitare Euro 559.724,73 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a Euro 785.489,00

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire

l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili, verificando – quando possibile – l'adeguamento dei canoni all'incremento dell'indice ISTAT.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata, stimata in Euro 11.400,00 è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 11.400,00;
- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che:

la misura degli interessi attivi risente del tasso di interesse assai contenuto, che per ragioni di mercato viene corrisposto sui saldi attivi.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, **la Provincia ha previsto**, in relazione all'esercizio 2022:

- **di introitare** utili provenienti dalle Aziende e Società partecipate. A tal proposito è stato stimato un importo di € 100.000,00;
- **che possano produrre perdite** a chiusura dell'annualità 2021 le seguenti Aziende e Società partecipate:

Società	Quota rischio copertura perdita
INTERPORTO TOSCANO	17.159,30
SPIL	74.829,74
Toscana Aeroporti spa	74.625,00
Totale Fondo perdite partecipate	166.614,04

In relazione a quanto sopra, **l'Organo di revisione rileva che è stato prudenzialmente istituito un Fondo Perdite su Aziende partecipate per 166.614,04 €**

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6e 6-ter del Dlgs. n. 165/2001 ora sostituito dal piano integrato di attività e organizzazione ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quarter (o comma 562), della Legge n. 296/2006:

<u>spesa impegnata o prevista [1]</u>	<u>Rendiconto 2008 [2]</u>	<u>Spesa media 2011/2012/2013</u>	<u>Previsione assestata 2022</u>	<u>Previsione 2023</u>	<u>Previsione 2024</u>	<u>Previsione 2025</u>
Spese personale (int. 1)		15.919.058,14	6.814.675,66	6.658.076,66	6.713.076,66	6.713.076,66
Altre spese personale (int.03)		-	76.673,31	75.295,00	75.295,00	75.295,00
Irap (int. 07)		983.644,91	418.787,38	394.294,34	394.294,34	394.294,34
Altre spese _____		-				
Totale spese personale (A)	0,00	16.902.703,05	7.310.136,35	7.127.666,00	7.182.666,00	7.182.666,00
- componenti escluse (B)		6.535.375,69	2.218.018,06	2.278.202,64	2.373.148,49	2.468.094,33
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	10.367.327,36	5.092.118,29	4.849.463,36	4.809.517,51	4.714.571,67

Per l'anno 2023 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020 presenta spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato pari a Euro 326.022,82

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, l'Ente ha programmato, come risulterà dal Dup e secondo quanto verrà successivamente deliberato dal Consiglio

-	assunzioni a tempo indeterminato pieno	per n. <u>13</u> unità;
-	assunzioni a tempo indeterminato parziale	per n. <u>0</u> unità;
anno 2024		
-	assunzioni a tempo indeterminato pieno	per n. <u>0</u> unità;
-	assunzioni a tempo indeterminato parziale	per n. <u>0</u> unità;
anno 2025		
-	assunzioni a tempo indeterminato pieno	per n. <u>1</u> unità;
-	assunzioni a tempo indeterminato parziale	per n. <u>0</u> unità;

Le nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate *garantiscono* il mantenimento degli equilibri pluriennali oggetto di asseverazione da parte degli organi di revisione.

l'Ente *ha* tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pur non ricorrendo la fattispecie;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pur non ricorrendo la fattispecie.

➤ *ha* tenuto conto che il limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)⁶;
- c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex* art. 110, comma 1 Tuel;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla documentazione contenuta nel DUP,

- assunzioni a tempo determinato pieno	per n. <u> 1 </u> unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale	per n. <u> </u> unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno	per n. <u> </u> unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale	per n. <u> </u> unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;	
anno 2024	
- assunzioni a tempo determinato pieno	per n. <u> 0 </u> unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale	per n. <u> </u> unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno	per n. <u> </u> unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale	per n. <u> </u> unità;

25

- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;
anno 2025
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. __0__ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Lavoro flessibile	445.861,56	0	445.861,56	77.283,82	115.895,86	115.895,86

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che:

la stessa si si riferisce ad assunzione ai sensi art 110 comma 1 del Tuel

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti previsti del "Pnrr", non ha previsto, ai sensi dell'art. 31-*bis* del Dl. n. 152/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 233/2021 assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità.

Inoltre,

- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art.6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale
- L'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

La spesa di personale indicata comprende l'importo di Euro 83.227,70 nell'esercizio 2022, di Euro 94.945,85 nell'esercizio 2023 e di Euro 94.945,85 nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali (art. 1, commi 609 e 610, della Legge n. 234/2021 "*Legge di bilancio 2022*")

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- L'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007) che verrà approvato dal Consiglio dell'Ente in sede di approvazione del bilancio preventivo e che risulta allegato al Bilancio stesso (Allegato A)
- L'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 53 del 03/05/2011, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016⁷;
dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-*ter*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023).

dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Sulla base della suddetta ricognizione, l'accantonamento previsto risulta pari a Euro 11.200,00.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2023/2025:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;

⁷Previsione sospesa fino al 30 giugno 2023 dall'art. 1, comma 1, lett. a), del Dl. n. 32/2019 convertito con Legge n. 5/2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, del Dl. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e, infine, dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, del Dl. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021.

➤ svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:

- ☐ Museo
- ☐ Vendita souvenir/guide turistiche

➤ in relazione alle predette attività commerciali, *ha* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-*bis*, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;

➤ ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:

- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
- del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
- delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di 323.592,68 di cui Euro 154.731,71 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali di Euro 168.860,97.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali attualmente non specificamente individuati ma contemplati nel prospetto riassuntivo dei Patrimonio Immobiliare, dovranno essere specificati con maggior precisione da parte dell'Ente.
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/2008); il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" verrà approvato dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio preventivo e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2022	Preconsuntivo Stimato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Alienazioni	2.258.950,00	154.145,00	8.296.050,88	368.834,02	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023/2025 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2022	Preconsuntivo Stimato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Investimenti	2.258.950,00	154.145,00	7.466.445,80	331.950,62	0,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti a Stato come da normativa in materia di alienazioni	0,00	0,00	829.605,08	36.883,40	0,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
 - che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2023/2025):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati il 6 febbraio 2023 con Decreto Presidenziale n. 10/2023;
 - non risultano, alla data odierna, ancora pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio della Provincia;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
 - che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni, non essendo presenti professionalità all'interno dell'Ente, le cui relative spese:
 - ☐ sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995, e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione si propone nuovamente di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio.

Si fa presente che, le modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel posso riferirsi a:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011.

INVESTIMENTI "*PNRR*"

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "*Pnrr*", come risulta indicato anche nella Nota Integrativa e nel Dup;
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione attraverso l'elaborazione, da parte di un software gestionale, dei cronoprogramma e dei diagrammi di Gantt ;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, *l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;*
- ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- **L'organo di revisione si propone di effettuare verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del "*Pnrr*", anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48 ed anche di verificare in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.**

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 61/2022, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (*ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016*)
- L'Ente ha provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016*);
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater*, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; - la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- in funzione delle informazioni così raccolte, la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società tramite l'Ufficio controllo partecipate collocato all'interno dell'Ufficio Risorse Finanziarie
- L'Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies*, del Tuel;
- il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui al punto precedente è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della revisione periodica di cui all'art. 20, del Dlgs. n. 175/2016, a base delle proprie previsioni di bilancio come risulta dalla Delibera di razionalizzazione 61/2022.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- tengono conto, pur non ricorrendo la fattispecie, del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che la Provincia, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - "*Fondi e accantonamenti*", Programma 3 - "*Altri Fondi*", Titolo I) (art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/2016 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10, comma 6-bis, del Dl. n. 77/2021) le seguenti somme:

Organismo partecipato	Accantonamento 2023	Accantonamento 2024	Accantonamento 2025
Società che redigono il bilancio consolidato	0,00	0,00	0,00
Società che svolgono " <i>servizi pubblici a rete di rilevanza economica</i> "	0,00	0,00	0,00
Società partecipate	166.614,04	166.614,04	166.614,04

L'Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per "*oneri derivanti da coperture di disavanzi o perdite*", nonché per "*oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione*" [Macroaggregato "*Altri trasferimenti in conto capitale*" (U 02.04.00.00.000)] *non sono state sommate* alle previsioni di competenza relative alle spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) *ex* art. 162, comma 6, del Tuel in quanto non ricorrono i presupposti.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, *non ha emanato* l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera in quanto non sussiste la fattispecie.
- che l'Ente, visto l'art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/2016, ha *fissato*, con inserimento nel DUP, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera;
- che l'Ente *non ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/2012 in quanto non sussiste la fattispecie;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, *è allegato* l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "*Gruppo amministrazione pubblica*" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica*:
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito *internet* (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2021, approvato entro il 30 novembre 2022, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato con Decreto del Presidente n. 147/2022

- un apposito elenco (c.d. “*primo elenco*”) che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del “*Gruppo amministrazione pubblica*” (“*Gap*”).
- un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del “*Gap*” che saranno compresi nel bilancio consolidato

L’Organo di revisione evidenzia che l’area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2021), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione; tanto l’elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il “*Gap*” (“*primo elenco*”), quanto quello che perimetra l’area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte dell’organo esecutivo

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell’art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all’art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell’ambito dei riscontri posti in essere sull’eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2023/2025, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall’art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull’attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall’Ente per la triennalità 2023/2025, dei quali, in ottemperanza all’obbligo di legge, più della metà presentano valori “non deficitari”.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L’[art. 9](#), comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell’Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l’Organo di revisione dà atto che l’Ente *ha provveduto* a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall’[art. 9](#), comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l’intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all’evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d’opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-*ter*, del Dl. n. 138/2011).

L’Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato dall’art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l’Ente Locale *non*

ha stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali in quanto l'Ente ha ridotto lo *stock* di debiti e non registra ritardi nei pagamenti.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2022 presenta la seguente situazione:

cassa vincolata ad esclusione delle risorse PNRR	euro 11.301.324,31
cassa vincolata PNRR	euro 1.504.031,01
totale cassa vincolata	euro 12.805.655,32

e al 31 dicembre presenta la seguente situazione:

cassa vincolata ad esclusione delle risorse PNRR	euro 12.139.310,29
cassa vincolata PNRR	euro 2.156.820,56
totale cassa vincolata	euro 14.296.130,85

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali effettuate dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente Parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro: hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del Dl. n. 174/2012:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione con l'ausilio di un apposito software di contabilità e redazione dei report gestionali
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico attraverso stato di attuazione di programmi e progetti
 - ☐ del controllo degli Organismi partecipati esterni (invio alla Corte di Conti Delibera Consiliare di razionalizzazione delle partecipate al 31/12/2021 n.61/2022 – prot CdC: SC_TOS - 0010270 - Ingresso - 23/12/2022 - 12:39)
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - ☐ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*) attraverso la somministrazioni di questionari predisposti da alcuni responsabili dei servizi la cui attività prevede un'utenza esterne e/o interna – come da documentazione conservata dall'Ufficio risorse finanziarie, dal Museo di Storia Naturale e dall'Ufficio Sviluppo economico;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*, ad implementare nel corso dell'anno 2022– come risulta dagli atti del monitoraggio al 31/12/2022 del raggiungimento degli obiettivi di PEG/PDO conservati dall'Ufficio Risorse Umane - un software gestionale che permette:
 - ☐ la definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ☐ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione invita gli Uffici dell'Ente a prendere opportuna visione delle raccomandazioni e dei rilievi che questo Organo ha evidenziato nel corso della presente Relazione, in particolare in relazione alla previsione delle Entrate, l'Organo di Revisione invita l'Ente a seguire attentamente l'evoluzione e la dinamica delle Entrate Tributarie, segnatamente quelle relative all'I.P.T. , rilevandone tempestivamente l'effettiva realizzazione e la sua misura con segnalazione di eventuali scostamenti significativi rispetto all'ammontare previsto in bilancio, e riferendone periodicamente anche all'Organo di Revisione. Stessa raccomandazione si ricorda anche per quanto riguarda i tributi T.E.F.A e I.A.R.C.A.

Si richiama anche quanto detto in relazione alle Entrate previste da Sanzioni per violazioni al Codice della Strada, per le quali dovrà essere monitorato attentamente l'andamento delle riscossioni rispetto all'accertato, prevedendo tutti quei provvedimenti idonei a massimizzare la percentuale delle riscossioni .

Si invita poi l'Ente a monitorare con attenzione e puntualità l'evoluzione delle spese per energia e l'incremento delle spese per caro materiali dovuto alla possibile dinamica inflazionistica , adoperandosi per il loro miglior contenimento .

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio Provinciale e l'Organo esecutivo a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2023/2025 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 23.02.2023

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI